

Affarismo meteorologico
L'ultimo bolide di...
L'ultimo bolide di...

Il critico
M. Di Stefano su...
M. Di Stefano su...

Lo spettatore
L'ultimo bolide di...
L'ultimo bolide di...

UNA POLTRONA PER DUE
L'ultimo bolide di...
L'ultimo bolide di...

La guerra d'Asia
L'ultimo bolide di...
L'ultimo bolide di...

Attori nella movida
L'ultimo bolide di...
L'ultimo bolide di...

Montesanto, la chiesa dei musicisti
L'ultimo bolide di...
L'ultimo bolide di...

La vita lunga della...
L'ultimo bolide di...
L'ultimo bolide di...

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA

«Clima, la carica dei centomila»
Un corteo di studenti lungo tutto corso Umberto. «Se ci bloccano il futuro, blocciamo la città»

La guerra d'Asia
L'ultimo bolide di...
L'ultimo bolide di...

Attori nella movida
L'ultimo bolide di...
L'ultimo bolide di...

Montesanto, la chiesa dei musicisti
L'ultimo bolide di...
L'ultimo bolide di...

La vita lunga della...
L'ultimo bolide di...
L'ultimo bolide di...

28 settembre 2019

La curiosità

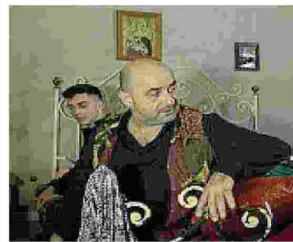
La stagione del Nuovo teatro Sanità parte con una serie di spettacoli originali. Un «accompagnatur» guiderà gli spettatori nel quartiere per vivere le piéce. Agli abitanti andrà un gettone e i commercianti della zona rifocilleranno il pubblico

«TUR DE VASC» I BASSI DIVENTANO SCENA

Da ora in poi anche i cosiddetti «vasc» diventano scena teatrale. Dalle stanze eleganti dell'Hotel Parker's di «Do not disturb», infatti, all'intimità popolare dei bassi, il Nuovo teatro Sanità cambia luoghi ma non filosofia di allestimento.

Stasera nei vicoli che si diramano nel Rione dove è nato Totò, va in scena il progetto «Tur de Vasc», in cui il Nts torna a proporre uno spettacolo mobile, lontano dalla fissità del classico palcoscenico, giocato tutto sull'itinerante e sul contatto diretto con gli abitanti della zona. L'idea è di Carlo Geltrude, un giovane attore diplomato alla scuola del Teatro Stabile di Napoli che conosce il quartiere come le proprie tasche.

«Sono nato e vivo alla Sanità - racconta - e quindi ho sempre pensato a come coinvolgere luoghi inediti della mia realtà in un progetto di spettacolo, che aprisse le porte dei bassi, e lasciasse entrare dentro un gruppo di circa venti spettatori alla volta. Mi sono rivolto alla Fondazione di Comunità San Gennaro e conoscendo un po' tutti nel quartiere ho avuto subito l'ok e ben 30 proposte di bassi disponibili, fra i quali ne abbiamo poi scelti 6 più adatti all'allestimento di una pièce e soprattutto a contenere il pubblico». Gli abitanti dei bassi riceveranno poi un gettone pari alla paga di un attore. «È un modo per coinvolgerli e ringraziarli.



Sta di fatto che per strada mi fermano in tanti e vogliono sapere quando faremo un nuovo tour». Quello di stasera e domani prevede l'allestimento di tre testi: «La bolletta» di Mario Gelardi, con Laura Borrelli e Luciano Saltarelli, «O spualizzo» («Domanda di matrimoni») di Noemi Giulia Fabiano, con Agostino Chiumariello e Anna De Stefano, e

«L'orso» di Gennaro Esposito, con Riccardo Ciccarelli e Lalla Esposito, questi ultimi due entrambi tratti da Cechov. Il pubblico si radunerà in piazza San Severo per tre turni, alle ore 20.30, 20.50 e 21.10 e sarà guidato nel percorso che si spingerà fin sui Cristallini dagli «accompagnatur» Vincenzo Antonucci, Mariano Coletti, Ciro Burzo e Mario

All'esterno e all'interno
Scene dalle tre pièce iniziali di «Tur de Vasc» che apre la stagione 2019-2020 del Nuovo teatro Sanità

Ascione. «Con loro - conclude Geltrude - gli spettatori potranno vivere un'esperienza unica grazie a Bakalù, Pinuccia, Doruccia, Enzuccio e Tina, le persone che hanno messo a disposizione le loro case». E alla fine brindisi, gelati e frittelle per tutti offerti da alcuni commercianti della zona.

Stefano de Stefano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA

La curiosità
La stagione del Nuovo teatro Sanità parte con una serie di spettacoli originali. Un «accompagnatur» guiderà gli spettatori nel quartiere per vivere le piéce. Agli abitanti andrà un gettone e i commercianti della zona rifocilleranno il pubblico

«TUR DE VASC»
I BASSI DIVENTANO SCENA

Da ora in poi anche i cosiddetti «vasc» diventano scena teatrale. Dalle stanze eleganti dell'Hotel Parker's di «Do not disturb», infatti, all'intimità popolare dei bassi, il Nuovo teatro Sanità cambia luoghi ma non filosofia di allestimento.

Stasera nei vicoli che si diramano nel Rione dove è nato Totò, va in scena il progetto «Tur de Vasc», in cui il Nts torna a proporre uno spettacolo mobile, lontano dalla fissità del classico palcoscenico, giocato tutto sull'itinerante e sul contatto diretto con gli abitanti della zona. L'idea è di Carlo Geltrude, un giovane attore diplomato alla scuola del Teatro Stabile di Napoli che conosce il quartiere come le proprie tasche.

«Sono nato e vivo alla Sanità - racconta - e quindi ho sempre pensato a come coinvolgere luoghi inediti della mia realtà in un progetto di spettacolo, che aprisse le porte dei bassi, e lasciasse entrare dentro un gruppo di circa venti spettatori alla volta. Mi sono rivolto alla Fondazione di Comunità San Gennaro e conoscendo un po' tutti nel quartiere ho avuto subito l'ok e ben 30 proposte di bassi disponibili, fra i quali ne abbiamo poi scelti 6 più adatti all'allestimento di una pièce e soprattutto a contenere il pubblico». Gli abitanti dei bassi riceveranno poi un gettone pari alla paga di un attore. «È un modo per coinvolgerli e ringraziarli.

Montesanto, la chiesa dei musicisti
L'ultimo bolide di...
L'ultimo bolide di...

La vita lunga della...
L'ultimo bolide di...
L'ultimo bolide di...

rassegna stampa a cura di

dipunto studio
uffici stampa | pr | eventi